

Onorevole Bernd Lange,

Onorevoli membri della Commissione commercio internazionale,

Il dibattito pubblico suscitato dai negoziati per il Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP) e la ratifica del Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), ha reso evidente la necessità di un nuovo approccio ai capitoli su “Commercio e sviluppo sostenibile” (Trade and Sustainable Development – TSD) contenuti negli accordi di liberalizzazione commerciale europei (FTAs). Questo capitolo chiave deve produrre effetti concreti, e assicurare che la politica commerciale europea non danneggi – bensì supporti e protegga – i diritti umani, sociali e del lavoro, l’ambiente e gli animali.

In risposta agli accesi dibattiti nel Parlamento europeo e alla crescente preoccupazione della società civile, il documento informale (non-paper) prodotto dalla Direzione Commercio della Commissione europea¹ presentava solo due opzioni:

- conservare l’attuale approccio europeo con alcuni miglioramenti non sostanziali;
- adottare l’approccio di Stati Uniti e Canada, che prevede sanzioni in caso di violazioni ma finora non è mai stato applicato con successo.

Il documento terminava con quattro domande, aprendo una consultazione non ufficiale da cui è nato un report, pubblicato nel febbraio 2018², che delineava 15 alternative.

Sebbene la promozione dello sviluppo sostenibile sia alla base della strategia “Trade for All” dell’Ue, il dibattito sui capitoli TSD è stato drammaticamente lento e terribilmente opaco: i contributi non sono stati pubblicati e non è stata fissata alcuna *timeline* per una opportuna riforma, che dev’essere supportata da tutti gli attori istituzionali. Le deboli proposte della Commissione sono ben lontane dal risolvere il dibattito in corso: non sono abbastanza ambiziose, e non migliorano a sufficienza l’applicazione dei capitoli TSD.

Per questo noi, organizzazioni della società civile, consideriamo questo dibattito ben lontano dall’essere concluso.

Il Japan-EU Economic Partnership Agreement (JEEPA o JEFTA) è stato approvato dal Consiglio dell’Unione europea il 22 maggio 2018 e, paragonato al CETA, non contiene progressi concreti per quanto riguarda i capitoli su “Commercio e sviluppo sostenibile”: le disposizioni restano vaghe e non possono essere monitorate e implementate efficacemente. L’unica possibilità, in caso di violazione degli impegni, consiste ancora nella richiesta di adire un panel di esperti che produca una relazione sul tema. Non esistono dunque meccanismi e chiari diritti procedurali per gli stakeholders oltre alla convocazione di un gruppo di tecnici ad opera di una delle Parti, manca un metodo dettagliato per valutare l’efficacia degli impegni di ciascuna Parte e – ancora più grave – non si menziona esplicitamente la possibilità di sanzioni in casi estremi.

Tutto ciò va oltre i paletti fissati dal Parlamento europeo nell’ambito dei negoziati TTIP³ e non riconosce le constatazioni della Corte di giustizia dell’Ue nella sua Opinione 2/15⁴, secondo cui queste condizioni si applicano a tutti i capitoli su “Commercio e sviluppo sostenibile”.

¹Commissione europea, ‘[Non-papersui capitoliCommercio e sviluppo sostenibile \(TSD\) negli accordi di libero scambio \(FTAs\)](#)’, 11 luglio 2017

²Commissione europea, ‘[Feedback e prossime mosse sul rafforzamento di implementazione e applicazione dei capitoli Commercio e sviluppo sostenibile negli accordi di libero scambio](#)’, 26 febbraio 2018

Visti gli scarsi progressi nel riformare i capitoli TSD negli accordi di libero scambio dell'Ue, **chiediamo al Parlamento europeo di sospendere la ratifica del JEEPA/JEFTA finché non saranno raggiunti e inclusi nell'accordo ulteriori miglioramenti.** Il livello del dibattito su questo tema cruciale deve fare un passo in avanti: la riforma dei capitoli su Commercio e sviluppo sostenibile deve finalmente avere l'attenzione e le risorse che merita.

Eurogroup for Animals

Transport & Environment

Client Earth

Fern

KIFF/FIS NUA

Veblen Institute

Ecologistas en Acción

TROCA

Anders Haldeln

Concord

FNH

ZERO

Stop TTIP Italia

Fairwatch

³ [Il Parlamento europeo] *rivolge, nel contesto dei negoziati TTIP in corso, le seguenti raccomandazioni alla Commissione: (...) di assicurare che il capitolo sullo sviluppo sostenibile sia vincolante e applicabile, e miri alla piena ed effettiva ratifica, implementazione e applicazione delle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e del loro contenuto, dell'Agenda del lavoro dignitoso dell'ILO e dei più importanti accordi internazionali sull'ambiente* (Parlamento europeo – 2014/2228 (INI))

⁴Corte di Giustizia dell'Unione europea, [Opinione 2/15: Opinione della Corte \(seduta plenaria\) del 16 maggio 2017 – Commissione europea \(2017\) C 239/03](#), §161